



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "RACHEL BEHAR"

NOIC82900G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "RACHEL BEHAR" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione
- 19** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 41** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 50** Moduli di orientamento formativo
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 70** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 92** Aspetti generali
- 93** Modello organizzativo
- 101** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 106** Piano di formazione del personale docente
- 110** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Trecate è una città che fa parte di una vasta area geografica, denominata 'Ovest-Ticino', a cui appartiene anche il comune di Sozzago.

Trecate, che con la frazione di San Martino, conta 20.470 abitanti, presenta caratteristiche economiche e sociali sostanzialmente omogenee.

L'analisi dei dati socio-occupazionali, della percentuale di popolazione attiva, dei tassi di occupazione e della distribuzione della stessa tra i settori di attività (fonti: Istat - Comuni di Trecate) consente di ripercorrere le fasi di sviluppo della zona.

Dagli anni '50 ad oggi si è verificata una rilevante e veloce trasformazione dell'economia locale, caratterizzata da vistosi passaggi dell'occupazione dal settore primario (sceso dal 17% del 1951 all'attuale 2% circa) e dal settore secondario (45% circa), verso il settore terziario e dei servizi in genere, oltre il 50%.

Settori quali l'energetico, quello dei servizi alle imprese o il credito-assicurativo hanno raddoppiato o addirittura triplicato i propri valori occupazionali. È chiaro che trasformazioni di questo tipo, accompagnate da altre indotte, quali il pendolarismo, innescano inevitabili mutamenti nel ritmo e nel livello di vita, sia dal punto di vista sociale che culturale.

Si rileva in particolare, da qualche anno:

- Ø una composizione eterogenea degli alunni relativamente all'estrazione, al profilo socio-culturale ed economico;
- Ø un intenso fenomeno di urbanizzazione e di incremento demografico, legato ad un notevole sviluppo edilizio e caratterizzato da immigrazione sia dal Sud, sia da città vicine, sia da Paesi extracomunitari, quali Albania, Argentina, Brasile, Cina, Costa d'Avorio, Egitto, Ecuador, Giordania, Kenia, Marocco, Nigeria, Olanda, Pakistan, Perù, Romania, Salvador, Senegal, Tunisia, Turchia, Ghana.
- Ø Indicativo è il fatto che l'iscrizione degli obbligati avviene nel corso di tutto l'anno scolastico, determinando problematiche nella organizzazione didattica soprattutto per quanto riguarda la predisposizione di idonei



percorsi di alfabetizzazione e l'integrazione con il gruppo classe già costituito; tali difficoltà risultano inoltre aggravate spesso dalla mancanza di figure di riferimento, dalle diverse abitudini dell'ambiente di provenienza, dal disagio sociale ed economico delle famiglie;

- Ø la considerevole espansione urbanistica di Trecate, situato a non molta distanza da grossi centri e dal Capoluogo lombardo, stanno producendo - e continueranno a produrre nei prossimi anni - un aumento della popolazione scolastica, a seguito di una forte immigrazione. Molte di queste famiglie hanno alle spalle una notevole mobilità e instabilità lavorativa; inoltre, risultano essere completamente sradicate dal proprio contesto, prive dell'appoggio di nonni o parenti;
- Ø sono considerevolmente aumentati gli alunni che manifestano forti difficoltà relazionali e comportamentali che influiscono negativamente sui loro apprendimenti e sul clima delle classi.
- Ø Trecate è stata ufficialmente dichiarata "area ad alto rischio ambientale" a causa di un intenso processo di industrializzazione nel settore petrolchimico.

Sozzago (1.091 abitanti) situato nella parte orientale della provincia (ovest Ticino). Negli anni passati, l'economia tipica della zona è stata basata sulle attività agricole con significativo impiego di manodopera, proveniente anche da altre zone e con la distribuzione della popolazione comunale in varie cascine. Ora l'agricoltura è condotta con modalità e tecnologie che favoriscono coltivazioni di tipo estensivo e utilizzano macchinari ed attrezzature fortemente avanzate che richiedono l'impiego di un numero limitato di addetti ai lavori.

Negli ultimi anni sono nate aziende che operano nel settore alimentare, tessile, delle confezioni, metallurgico, [meccanico](#) ed edile.

È stata incrementata anche l'attività del terziario, in particolare nel settore dell'assistenza agli anziani.

La scuola primaria, intitolata al benefattore F. Rognoni che donò il terreno su cui è edificata, sorge nella zona centrale del paese. Accoglie alunni provenienti oltre che da Sozzago, anche da paesi vicini come Trecate, Cerano, Terdobbiate.

Il contesto economico è in genere di livello medio/alto. I genitori degli alunni sono molto collaborativi e coinvolti nel processo formativo/educativo.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola ha una composizione della popolazione scolastica estremamente varia. In tutte le classi sono presenti alunni provenienti da nazionalità diverse la percentuale di alunni stranieri è del 41%. Sul territorio esistono aziende che supportano la scuola finanziando progetti di vario genere. La scuola si è dotata di un discreto numero di dispositivi elettronici che riescono a coprire le esigenze di tutte le classi. Enti sociali e sportivi del territorio che supportano la scuole in diversi campi.

Vincoli:

La scuola accoglie nuovi studenti stranieri durante tutto il corso dell'anno ciò rende difficile l'organizzazione di corsi mirati all'acquisizione dell'italiano L2. Grande percentuale di alunni Diversamente Abili, BES certificati e non. La grande variabilità di provenienza geografica delle famiglie crea difficoltà di comunicazione con le stesse. Il personale scolastico varia in grande percentuale ogni anno e questo comporta una difficoltà a progettare azioni nel lungo periodo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui insiste la scuola è ricco di imprese. Diverse sono le associazioni di volontariato che collaborano con la scuola. Sono presenti servizi di trasporto che servono la città sia su gomma che su rotaia. La scuola instaura rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine locali. Rapporti di collaborazione anche con il la ASL locale per progetti dedicati al benessere.

Vincoli:

La chiusura culturale di gruppi etnici diversi crea difficoltà di comunicazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il patrimonio edilizio della scuola è adeguato alle richieste dell'utenza. Oltre al FIS la scuola usufruisce di finanziamenti europei, o da privati. La scuola è servita dai mezzi di trasporto pubblici. La dotazione Digital Board risulta notevolmente incrementata e nell'ultimo anno sono state coperte il 100% delle aule. La scuola secondaria di I grado è ora dotata di un'aula di informatica



con postazioni efficienti; anche la scuola primaria dispone di hardware rinnovato nell'a.s. 2020/2021. Tutti i plessi sono dotati di wifi, che nella scuola secondaria di I grado è stato nell'ultimo anno potenziato. Sponsor privati sostengono la progettazione della scuola, insieme con i contributi volontari delle famiglie. La scuola ha trovato anche finanziamenti in forma autonoma.

Vincoli:

La scuola negli ultimi anni ha difficoltà nel reperire gli spazi per tutte le esigenze dell'utenza. Il grande numero di alunni diversamente abili richiederebbe maggiori risorse di spazio per creare aule più accoglienti. Dato l'elevato numero di strumenti tecnologici si sente la mancanza di una figura tecnica fissa che possa fare assistenza in caso di bisogno. La manutenzione per il decoro degli edifici di Trecate richiederebbe l'investimento di maggiori risorse e interventi sistematici per provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria. La mancanza di figure di supporto psicopedagogico strutturali.

Risorse professionali.

Opportunità:

La percentuale di insegnanti con meno di 35 anni d'età, più alta rispetto agli altri valori di riferimento, potrebbe apportare un maggior contributo al processo di innovazione e miglioramento delle pratiche educative adottate. Un'alta percentuale di insegnanti a fine carriera costituisce anche una risorsa per l'esperienza professionale maturata. I corsi di informatica applicata alla didattica, organizzati dal nostro Istituto o dalla Rete di ambito di riferimento, hanno consentito di incrementare il numero di docenti con competenze informatiche, con ricadute sull'aggiornamento degli ambienti di apprendimento

Vincoli:

In aumento la percentuale di personale a tempo indeterminato o in servizio per utilizzazione. La percentuale superiore al 30% di docenti a tempo determinato ostacola la possibilità di costituire gruppi di lavoro stabili e fortemente impegnati al raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento nell'ottica di una progettualità pluriennale. Tuttavia, almeno il 5% dei supplenti sceglie ogni anno di sottoscrivere contratti presso il nostro Istituto. L'organico di sostegno di diritto è consolidato solo per il 35% circa. In considerazione del fatto che storicamente il numero di insegnanti di sostegno raddoppia con l'integrazione dell'organico di fatto, la suddetta percentuale si dimezza. La continuità didattica in questi casi è compromessa.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NOIC82900G
Indirizzo	VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE
Telefono	032171158
Email	NOIC82900G@istruzione.it
Pec	noic82900g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsrachelbehar.gov.it

Plessi

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA82901C
Indirizzo	VIA GIOTTO/ VIA DANTE TRECATE 28069 TRECATE

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE82901N
Indirizzo	VIA CASSANO 8/10 - 28069 TRECATE
Numero Classi	21



Totale Alunni 479

F. ROGNONI SOZZAGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NOEE82902P

Indirizzo VIA DON FENINI 1 SOZZAGO 28060 SOZZAGO

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

"CASSANO" TRECATE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NOMM82901L

Indirizzo VIA MEZZANO, 41 TRECATE 28069 TRECATE

Numero Classi 28

Totale Alunni 602



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31
	Digital Board	31



Risorse professionali

Docenti	144
Personale ATA	31

Approfondimento

La percentuale di docenti stabili supera di poco il 50% del totale del personale.



Aspetti generali

LE SCELTE STRATEGICHE.

ASPETTI GENERALI

Un bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere.

(Francois Rabelais)

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, l'intento generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola svolge l'insostituibile funzione pubblica, assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione (dalle Indicazioni nazionali 2012).

La scuola è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è da sempre mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti:

- ∅ come strumento per l'acquisizione di conoscenze e competenze che sono ormai elementi propedeutici per la vita futura dei nostri alunni;
- ∅ come erogatrice di "materiali" formativi di qualità (offerta formativa);
- ∅ come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

L'Istituto Comprensivo "Rachel Behar" intende promuovere una comunità scolastica che sia capace di:

- ∅ motivare per essere protagonisti del proprio percorso formativo
- ∅ orientare alla scoperta di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini
- ∅ fornire gli strumenti per capire e interpretare la realtà contemporanea



Ø stimolare la ricerca per un sapere più completo

Ø educare la persona affinché sappia essere promotrice di valori etici e spirituali.

I principi che delinearanno l'identità culturale e progettuale della nostra scuola saranno:

Ø attenzione: saper attivare tutte le risorse per prevenire il disagio, per innalzare il successo scolastico, per favorire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti, valorizzandone le peculiarità;

Ø affidabilità: essere capaci di realizzare e mantenere degli impegni assunti.

Ø collegialità: saper operare in team orientati ad una condivisione degli interventi che siano occasione per la valorizzazione delle qualità individuali;

Ø rendicontazione: essere in grado di misurare e render conto delle azioni intraprese, quindi i risultati conseguiti devono essere accertabili oggettivamente, osservabili, descrivibili e comprensibili;

Ø flessibilità: saper leggere e tenere in considerazione i risultati, gli esiti, gli effetti complessivi prodotti dall'operare e quindi ricercare la progressiva evoluzione degli interventi.

Ø pubblicità: saper definire con chiarezza e puntualità le risposte alle aspettative dell'utenza valorizzando ogni sinergia e dando il massimo di trasparenza dei processi.

Ø razionalità: essere capaci di progettare e agire con intenzione e rigore, evitando approssimazione e casualità.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Integrazione alunni stranieri.

La presenza sempre più consistente di alunni stranieri nel nostro Istituto, se da un lato è una grande riserva e ricchezza, dall'altro crea, a volte, situazioni di delicata gestione, che gli insegnanti si trovano ad affrontare. Spesso si tratta non solo di problemi comunicativi, legati alla lingua, ma di difficoltà più complesse derivanti dalla capacità relazionale con chi è culturalmente diverso.

L'accoglienza, quindi, è un punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di integrazione che si caratterizza secondo un modello di intervento basato su dialogo interculturale ed intergenerazionale.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio Docenti dell'I.C.S. "Rachel Behar" si propone di facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase d'adattamento e di entrare in relazione con la famiglia immigrata, favorire un clima d'accoglienza nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di competenze non solo cognitive, ma anche metacognitive.

○ Inclusione e differenziazione



Consolidare l'utilizzo della facilitazione linguistica come pratica didattica diffusa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Indagare la percezione del funzionamento e della qualità educativa della scuola da parte di operatori e utenti.

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi.**

Le competenze strumentali di base come italiano, matematica e inglese, concorrono allo sviluppo generale delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente.

Migliorare lo standard in Italiano Matematica e Inglese rispetto ai risultati nazionali e migliorare i risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare il successo formativo e la crescita del livello di consapevolezza degli alunni riguardo i propri punti di forza e di debolezza.



Incentivazione di forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali, incentrate su attività che prevedano l'uso delle STEAM)

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziamento di percorsi formativi inclusivi che raggiungano tutti i potenziali destinatari, anche attraverso l'adozione e azione di un Protocollo di accoglienza per alunni stranieri

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adozione sistematica di forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti; condivisione di buone pratiche

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione di ulteriori attività di confronto con il territorio e le famiglie per il miglioramento dell'offerta formativa



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Facendo riferimento alle indicazioni del PNSD secondo le quali occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale, il nostro Istituto collabora con la rete di referenti territoriali del PNDS, aderendo al progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative INNOVAMENTI (coding e robotica, inquiry, storytelling, tinkering, hackaton).

Il nostro scopo, nell'ambito di una società interconnessa, è quello di lavorare sull'alfabetizzazione digitale (information literacy e digital literacy) e sull'uso consapevole degli strumenti proposti, partendo dalla formazione del personale Docente per poi passare all'esperienza in aula ed alla condivisione.

Le diverse pratiche di insegnamento ed apprendimento sperimentate vertono su una visione universale ed inclusiva della didattica, capace di pianificare e dirigere la propria azione educativa nel rispetto di tutte le variabili personali che compongono la classe e la comunità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il nostro istituto, mira a trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. Ogni aula è dotata di lim o digital board, che vengono utilizzate



quotidianamente. La rete Wi-Fi è stata inoltre recentemente potenziata tramite connessione internet veloce a fibra ottica.

Si intende concentrarsi sullo sviluppo di spazi dedicati al potenziamento dell'apprendimento delle discipline STEM nell'ambito dell'azione #4 del PNSD, predisponendo anche strumenti volti all'allestimento di laboratori mobili per una didattica del "fare" facilmente collocabile.

L'istituto aderisce al piano scuola 4.0 (PNRR) - Azione 1 - Next Generation Classrooms à scolastica.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

AREA 1 - RECUPERO COMPETENZE DI BASE: attività di teatro (scrittura di sceneggiatura e progettazione di scenografia), scrittura creativa, realizzazione di un podcast,...

AREA 2 - RELAZIONE EDUCATIVA/MEDIAZIONE SCOLASTICA: attività con la collaborazione di associazioni del territorio, terzo settore, attività di volontariato, percorsi per sviluppare dialogo/empatia/rispetto, legalità,...

AREA 3 - BEN-ESSERE: attività sportive, , percorsi sulla sessualità e sulle dipendenze con la collaborazione di psicologi, medici specialisti, esperti,...

AREA 4 - COMPETENZE DIGITALI: corsi per il conseguimento di certificazioni/brevetti e patenti (Ecdl, patente drone, Realtà aumentata e virtuale, Metaverso, Robotica, Open Data)

AREA 5 - ORIENTAMENTO: Percorsi per sviluppare l'orientamento.



Aspetti generali

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale della nostra comunità scolastica. Basato sui principi costituzionali, in armonia con il Regolamento dell'Autonomia scolastica e con i successivi interventi legislativi che costituiscono la riforma, consiste in un documento che:

- ∅ parte dai bisogni della scuola e del territorio
- ∅ illustra le finalità educative e didattiche
- ∅ presenta le scelte organizzative e le attività previste
- ∅ contiene le modalità per valutare le varie attività ed essere in grado di modificarsi con il mutare delle esigenze.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti, è approvato dal Consiglio di Istituto e reso disponibile alle famiglie mediante pubblicazione sul sito della scuola.

È il primo elemento del contratto formativo che andrà via via sviluppandosi e vedrà l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento e formazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE
NOAA82901C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "GIANNI RODARI" NOEE82901N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F. ROGNONI SOZZAGO NOEE82902P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: "CASSANO" TRECATE NOMM82901L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica è previsto quanto segue:

Scuola dell'infanzia	10 h
Scuola Primaria	33 h
Scuola Secondaria	33 h



Curricolo di Istituto

I. C. "RACHEL BEHAR"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://drive.google.com/file/d/1FX0MEs8IIVFgp8LTeuL9kdRA3JzKxrsL/view?usp=sharing>

Allegato:

curricolo digitale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),
legalità e solidarietà.**

Riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il



primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE**

Obiettivi termine classe terza:

- o Riconoscersi nelle diverse caratteristiche e abilità personali.
- o Riconoscere la propria identità nel rapporto con gli altri e accettare le differenze.
- o Individuare i diversi gruppi di appartenenza, sociali e territoriali.



- o Approfondire gli usi e i costumi del proprio territorio e del proprio paese.
- o Mostrare attenzione alle diverse culture e valorizzarne gli aspetti peculiari.
- o Conoscere i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

Obiettivi termine classe quinta:

- o Prendere coscienza di decisioni e scelte operate sull'ambiente.
- o Riflettere su comportamenti da assumere coerenti con la tutela e la difesa dell'ambiente.
- o Scoprire i servizi offerti dal territorio.

Obiettivi al termine scuola secondaria primo grado:

- o Saper individuare, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea.
- o Prepararsi alla scelta del percorso formativo del secondo ciclo degli studi, con la consapevolezza delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni.
- o Accettare e valorizzare le differenze.
- o Acquisire autonomia di studio.
- o Analizzare e valutare il proprio metodo di studio, individuare il proprio stile cognitivo.
- o Sviluppare atteggiamenti consapevoli e corretti per il benessere e la salute personale.
- o Riflettere sulle trasformazioni e sulle scelte inerenti al proprio io.

L'inquinamento (aree protette, parchi naturali, corretta differenziazione dei rifiuti e smaltimento)

Assumere e mantenere comportamenti responsabili nel rispetto dei protocolli di sicurezza

Applicare comportamenti di rispetto dell'altro, rispettare le regole condivise, assumersi le proprie responsabilità

Lotta ai cambiamenti climatici



La salute vien mangiando

Una sana alimentazione

The 3 [rs: reduce](#), reuse, recycle

agenda 2023 ecosostenibilità

Le principali emergenze mondiali anche in riferimento all'agenda 2030

educazione alla salute

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi termine classe terza:

Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione e lo scambio di idee e informazioni.

- Utilizzare forme espressivo – comunicative improntate all'apertura e al dialogo.
Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà.
- Accettare e valorizzare le differenze e partecipare al processo di inclusione.
- Sperimentare comportamenti di rispetto, dialogo e apprendimento reciproco.

Obiettivi termine classe quinta:

- Usare consapevolmente le nuove tecnologie.
- Riconoscere e rispettare il rapporto tra i concetti di responsabilità e libertà.
- Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.

Riconoscere il valore della norma e la necessità di un controllo.

Obiettivi al termine scuola secondaria primo grado:

- o Creare ambienti favorevoli; assumere atteggiamenti empatici.
- o Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione e scambio di idee e informazioni
- o Utilizzare forme espressivo – comunicative improntate all'apertura e al dialogo.
- o Assumere comportamenti di accoglienza e solidarietà.



- o Riconoscere il nesso tra i concetti di responsabilità e libertà.
- o Accettare e valorizzare le differenze e partecipare al processo di inclusione.
- o Usare consapevolmente le nuove tecnologie.
- o Individuare varianti e interazioni nelle diverse culture.
- o Riconoscere gli atteggiamenti prevaricatori.

PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Uso consapevole di internet

Sbulloniamoci

responsible use of social media

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

○ COSTITUZIONE

Obiettivi termine classe terza:

- o Individuare le proprie caratteristiche personali, pregi e difetti.
- o Distinguere bisogni e desideri.
- o Tradurre i bisogni fondamentali in diritti, cogliendone le caratteristiche, anche in una dimensione collettiva.

Obiettivi termine classe quinta:

- o Riconoscere i valori sanciti nella Carta Costituzionale.
- o Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire i concetti di democrazia e diritto anche in relazione alle regole stabilite all'interno della classe, della scuola, della comunità.
- o Conoscere i diversi organi istituzionali e le loro principali competenze.
- o Riconoscere simboli dell'identità nazionale ed europea.

Obiettivi al termine scuola secondaria primo grado

- o Riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui.
- o Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui.
- o Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza.

Organizzare in un quadro unitario le conoscenze in merito a: diritti/doveri, diritti dell'uomo e diritti del cittadino, sistemi che tutelano i diritti e regolano i rapporti tra cittadini.

Principali istituzioni sociali e loro evoluzioni nel tempo.



Diritti e doveri del fanciullo.

Letture e commento di articoli del codice civile.

Funzione delle regole, norme e divieti.

Le regole e il loro rispetto.

Il concetto di libertà, diritto e dovere.

Le regole scolastiche.

Concetto di Stato

Principali forme di governo

Conoscenza delle principali ricorrenze civili dell'anno.

Diritti e doveri stradali

Storia e struttura della Costituzione italiana

l'Unione europea

Promozione della legalità

Diritti e doveri del cittadino e ordinamento dello stato.

Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Un pezzettino per volta

Portare i bambini al rispetto dell'ambiente in cui vivono, attraverso esperienze con uscite sul territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro istituto all'interno del quadro europeo descritto si propone di sviluppare percorsi digitali trasversali per permeare il curricolo verticale di obiettivi digitali funzionali al raggiungimento del successo formativo degli alunni in linea con il contesto Europeo.

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria primo grado
-----------------	-----------------	--

1. Identificare e navigare all'interno di siti web, blog e database digitali, ricercando i dati attraverso parole chiave efficaci.

2. Riconoscere una fake news.

3. Selezionare dati (anche in trasformazione diacronica) attraverso la navigazione



crossmediale (dalla televisione alla Rete; dal testo al cinema; dallo smartphone alle piattaforme multimediali, anche attraverso l'utilizzo di QRCode per facilitare l'accesso alle informazioni).

4. Utilizzare strumenti di comunicazione digitale per interagire con gli altri, condividere informazioni e collaborare a distanza.

5. Utilizzare software di produttività personale per creare documenti, presentazioni e fogli di calcolo.

6. Utilizzare software di editing per modificare immagini, video e audio.

7. Utilizzare strumenti di programmazione visuale per creare semplici programmi.

8. Utilizzare strumenti di robotica educativa per costruire e programmare robot.

Dettaglio Curricolo plesso: "GIANNI RODARI"

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Riconosce e distingue ciò che è bene da ciò che è male
- È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
- Controlla ed esprimere sentimenti e/o emozioni.
- È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
- Analizza fatti e fenomeni sociali.
- Riconosce il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Riconosce e distingue ciò che è bene da ciò che è male
- È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
- Controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni.
- È consapevole dei propri comportamenti, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o



emozioni.

- Analizza fatti e fenomeni sociali.
- Riconosce il ruolo delle organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e di solidarietà.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: "CASSANO" TRECATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso.
- Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base.
- Ricerca e sa procurarsi velocemente nuove informazioni, impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

○ **Azione n° 2: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma di laboratorio



○ Azione n° 3: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: "GIOVANNI GARZOLI" TRECATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.**

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.



Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: "GIANNI RODARI"



SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare abilità di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale.

Dettaglio plesso: F. ROGNONI SOZZAGO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.



Incoraggiare l'apprendimento collaborativo. Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa."

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

sviluppare attività di apprendimento cooperativo attraverso attività didattiche svolte in forma laboratoriale



Moduli di orientamento formativo

I. C. "RACHEL BEHAR" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI

USCITA ORIENTAMENTO (SALONE) E ALTRI INCONTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Allegato:

Orientamento per classe.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Allegato:

Orientamento per classe.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/ DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Allegato:

Orientamento per classe.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

Dettaglio plesso: "CASSANO" TRECATE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA (ATTIVITA' SUL SE')

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI



AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

INCONTRO ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Allegato:

Orientamento per classe.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II



ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/ DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

INCONTRI ORIENTATORI

AUTOVALUTAZIONE FINALE

Allegato:

Orientamento per classe.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	28	3	31



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

ORIENTAMENTO CON ORIENTATORI

USCITA ORIENTAMENTO (SALONE) E ALTRI INCONTRI

INTERVENTI DI PSICOLOGI O SPECIALISTI

AUTOVALUTAZIONE INTERMEDIA

USCITA IN DITTA/DIALOGHI CON PROFESSIONISTI

AUTOVALUTAZIONE FINALE



Allegato:

Orientamento per classe.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	3	31

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Iniziative scolastiche all'interno del territorio



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Area espressiva

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Orto botanico • Street Art 2022\2023 SCUOLA PRIMARIA G. RODARI • PROGETTO ARTE • PROGETTO CASPER • PROGETTO CORO RODARI • PROGETTO MUSICA A SCUOLA • PROGETTO TEATRALE • PROGETTO DIDEROT • PROGETTO LINGUE SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" • PROGETTO ARTE • PROGETTO MUSICA • PROGETTO BIBLIOTECA SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" • LE STAGIONI IN TUTTI I SENSI • ACCOGLIENZA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi artistico/musicali multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica con la formazione e il coinvolgimento di docenti anche non specializzati. Realizzazione di eventi pubblici con la partecipazione attiva degli alunni dell'Istituto con la collaborazione di artisti e musicisti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

● Area del benessere

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Sportello di ascolto (genitori e alunni) • Lab. Sportivo, Scuola in montagna • Educazione alla salute SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" * Sportello benessere - spazio ascolto. • PROGETTO BASKET • PROGETTO RACCHETTE IN CLASSE • PROGETTO PRIMO SOCCORSO • PROGETTO BICI • PROGETTO ASL SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO ROGNONI" *Sportello benessere - spazio ascolto • PROGETTO PRIMO SOCCORSO • PROGETTO TENNIS SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" *Sportello benessere - spazio ascolto • IO, TU, NOI • SICURI SEMPRE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Saper gestire il proprio percorso di formazione e saper inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire; saper riflettere su sè stessi e autoregolamentarsi; possedere le skill per agire da cittadino consapevole e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Area del successo formativo e dell'orientamento.

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Lab. Faccio i compiti (T.p.) • Italiano L2 • Progetto antidispersione scolastica • Certificazione Key for schools • Invito alla lettura • Giochi di Matematica • Giochi di Scienze Sperimentali (classi terze) • Sperim. G.E.O. • Approfondimenti culturali per le eccellenze. Scuola Primaria "Gianni Rodari" • Percorsi di apprendimento italiano L



2 • Animazione lettura • Voilà le françes • Progetto Casper Scuola primaria "Francesco Rognoni" • Attività di recupero • Continuità Scuola dell'Infanzia "G. Garzoli" • Un pezzettino per volta • L'italiano a pezzetti • Un libro tira l'altro • Accoglienza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare le competenze sociali e culturali degli alunni; ampliare e approfondire le conoscenze in vista dei programmi futuri; migliorare la qualità dell'apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Area della cittadinanza

Scuola Secondaria di I grado "Giuseppe Cassano" • Percorsi della memoria • Sicurezza sui luoghi



di lavoro • Ed. alla legalità • Ed. ambientale • Visite e viaggi di istruzione SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI" • FESTA DELLA SCUOLA • PROGETTO ABC DONO • PROGETTO CITTADINANZA E COSTITUZIONE • PROGETTO INTERNET....CONNETTIAMOCI Scuola primaria "Francesco Rognoni" • Legalità • Visite e viaggi di istruzione • Educazione salute e sicurezza SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI GARZOLI" • MUOVENDO S'IMPARA • VIAGGI DI ISTRUZIONE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la consapevolezza civica e la responsabilizzazione per la realizzazione di una società inclusiva; conoscere i diritti umani; sviluppare le conoscenze dell'ambiente e dei suoi problemi attraverso la comprensione degli elementi scientifici, geografici, culturali e sociali che lo caratterizzano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il mondo delle api

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Insegnare che le api sono parte di noi
- Imparare a rispettare le api e a convivere con loro
- Dalle api si capisce lo stato di salute dell'ambiente che le circonda

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Argomenti trattati

- Com'è fatta l'ape
- Come nascono le api
- Come vengono formate le api regine
- La gerarchia delle api - Come fanno il miele le api
- Come si ottiene il miele nel vasetto
- Com'è formato un alveare
- Perché le api sono importanti per la vita



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Differenza stagionale delle api
- Chi comanda nell'alveare
- Perché le api muoiono dopo che pungono?
- Come mai viene definito super organismo l'alveare

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica è un passaggio chiave: nella scuola la digitalizzazione di processi amministrativi e gestionali può rappresentare una strategia di semplificazione essenziale per "liberare" il personale dalla burocrazia e concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica.

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il limite principale per la diffusione dell'innovazione digitale nel mondo scolastico a fini sia didattici sia amministrativi è la carenza di infrastrutture di accesso che garantiscano connettività a banda larga o ultra larga. Una linea performante consente di realizzare alcuni obiettivi della scuola digitale: dalla dematerializzazione dei servizi – siti e portali, comunicazione scuola-famiglia, registro elettronico di classe e del docente, gestione un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga dei contenuti didattici multimediali – alla dotazione tecnologica dei laboratori e delle biblioteche (connessioni,



Ambito 1. Strumenti

Attività

computer, Lim, Smart TV) a quella delle aule. È però fondamentale che le connessioni dedicate alle scuole abbiano la banda minima garantita, fattore essenziale per un servizio di qualità agli istituti scolastici". Risultati attesi: Connessione fibra e banda larga

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Aggiornare il curriculum di

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum. È fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

Attualmente nel profilo finale delle competenze (14 anni) delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo". È riportato infine che la competenza digitale "arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa".

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Lo studio del pensiero computazionale è prezioso per ogni studente e non solo per gli appassionati e programmatori di mestiere. Così come non tutti imparano a scrivere per diventare scrittori, ne imparano a contare per diventare matematici, l'insegnamento dei principi dell'informatica e del pensiero computazionale non obbliga a diventare informatici ma forma le menti a ragionare in maniera analitica. In questo modo si può applicare alle altre discipline e ai comportamenti quotidiani. Risultati attesi: aggiornamento del curriculum incremento della partecipazione delle classi della primaria alle iniziative "Programmiamo il Futuro"

Titolo attività: Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sappiamo che fra i compiti principali della scuola è oggi anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. La costruzione di un progetto nazionale sulle biblioteche scolastiche fa leva non solo su un'idea di buon uso del digitale nella riqualificazione delle pratiche e degli ambienti scolastici, ma anche di creazione di standard e linee guida per permettere alle scuole di innescare processi di innovazione nel campo dell'Information Literacy. Una strategia nazionale per la valorizzazione delle biblioteche scolastiche passa quindi anche dalla loro apertura ai contenuti digitali, e da una sfida: fornire alle scuole, attraverso investimenti mirati e convenzioni ad hoc, le condizioni per tornare ad essere centri di formazione permanente e luoghi di crescita culturale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione si impegna a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Risultati attesi: Uso delle nuove tecnologie da parte della maggior parte del personale docente. Aggiornamento dell'anagrafe delle competenze



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del dirigente scolastico per l'avvio e l'indirizzo di politiche di innovazione all'interno delle istituzioni scolastiche: per costruire forti relazioni sul territorio con gli attori interessati al digitale; per promuovere curricoli per le competenze digitali; per valorizzare la costituzione di reti formative e progettuali al fine di rendere sostenibili le scelte e compatibili gli investimenti.

Saranno formati su tutti i contenuti di questo Piano, per avere la visione complessiva. Direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) Questo avverrà anche per i direttori amministrativi di tutte le scuole. Questi ultimi avranno un ruolo importante, ad esempio nelle pratiche di dematerializzazione, ma anche per agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione che scaturiranno da questo Piano. Vogliamo creare le condizioni per un forte stimolo all'innovazione, attraverso il ruolo combinato di animatore digitale (vedi Azione #28), dirigente scolastico e direttore amministrativo: una "triade" che sarà messa nelle condizioni di convertire gli obiettivi e le innovazioni di questo Piano nella vita scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI GARZOLI" TRECATE - NOAA82901C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali; nei mesi di novembre, febbraio, maggio viene eseguita un'attenta valutazione attraverso la compilazione di apposite griglie di osservazione.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità



attraverso una logica di ricerca-azione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"CASSANO" TRECATE - NOMM82901L

Criteri di valutazione comuni

Voto Descrittore disciplinare

10 Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori,

ottima capacità di comprensione e di analisi,

corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure,

orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti,

esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,

sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,

autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi,

capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

9 Conoscenze ampie, complete e approfondite,

apprezzabile capacità di comprensione e di analisi,

efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti,

esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,

competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche,

autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

8 Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale,

buona capacità di comprensione e di analisi,



□ idonea applicazione di concetti, regole e procedure,
□ orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili,
□ esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato,
□ buona correttezza ortografica e grammaticale,
autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

7 □ Conoscenze generalmente complete e sicure,
□ adeguata capacità di comprensione e di analisi,
□ discreta applicazione di concetti, regole e procedure,
□ orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti,
□ esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico,
□ sufficiente correttezza ortografica e grammaticale,
□ parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite

6 □ Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi,
□ elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi,
□ accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale,
□ lessico povero ma appropriato,
□ imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite

5 □ Conoscenze generiche e parziali,
□ limitata capacità di comprensione e di analisi,
□ modesta applicazione di concetti, regole e procedure,
□ orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale,
□ bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

4 □ Conoscenze frammentarie e incomplete,
□ stentata capacità di comprensione e di analisi,



- difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure,
- esposizione superficiale e carente,
- gravi errori a livello grammaticale,
- povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di valutazioni intermedie e di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Per la valutazione in itinere degli apprendimenti in Educazione civica, i docenti delle singole discipline riporteranno le loro valutazioni (esprese con un voto numerico) sul registro elettronico. Il coordinatore di classe raccoglierà, in ogni quadrimestre, le valutazioni dei docenti e sulla base di esse avanzerà la proposta di valutazione periodica e finale, sempre espressa con voto numerico, tenendo conto della corrispondenza con i livelli.

Criteria di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un



ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e con i docenti

rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le modalità di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, individuate negli art. 6 e 7 del Dlg. 13 aprile 2017, n. 62 dispongono, in via generale, i seguenti requisiti:

1. la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale scelto dalle famiglie, fatte salve motivate deroghe stabilite dal Collegio Docenti e congruamente documentate
2. il non essere incorsi in sanzioni disciplinari gravi (come previsto dall'art. 4 comma 6 del DPR 24 giugno 1998, n. 249)
3. l'aver partecipato alle prove nazionale Invalsi entro il mese di aprile. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per gli alunni frequentanti scuole italiane all'estero non è prevista la partecipazione alle prove Invalsi. I candidati privatisti, che hanno presentato domanda di ammissione all'esame entro il 20 marzo dell'a.s. di riferimento, dovranno sostenere la prova Invalsi.

L'attribuzione del voto di ammissione è espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, deliberata dal C.d.c., in sede di scrutinio finale.

Si precisa inoltre che, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati,

- il C.d.c., tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno/a all'esame conclusivo del primo ciclo.
- il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di IRC o dal docente di AA (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"GIANNI RODARI" - NOEE82901N

F. ROGNONI SOZZAGO - NOEE82902P

Criteri di valutazione comuni

Nel rispetto delle disposizioni ministeriali impartite con l'Ordinanza Ministeriale n° 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria viene espressa attraverso i seguenti giudizi descrittivi che si riferiscono ai diversi livelli di conseguimento delle competenze:

Livello- Descrizione:

AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità

INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonoma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Per la valutazione in itinere degli apprendimenti e finale in Educazione civica i docenti terranno conto dei criteri di valutazione delle altre discipline.

Valutazione finale

LIVELLO DI APPRENDIMENTO - GIUDIZIO

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e con i docenti
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento di Istituto.

GIUDIZIO -Descrittori di comportamento

INSUFFICIENTE

- Ripetuti episodi di mancato rispetto delle norme comportamentali.
- Rapporti problematici con gli altri: conflittualità verbale, scarsa accettazione dei richiami verbali e/o scritti.



- Continuo disturbo delle lezioni tale da compromettere un sereno ambiente di apprendimento.
- Funzione negativa nel gruppo classe.
- Disinteresse nella maggior parte delle discipline.
- Mancanza di rispetto dei doveri scolastici.

SUFFICIENTE

- Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- Atteggiamento poco controllato, con scarsa attenzione al dialogo educativo.
- Disturbo delle lezioni tale da compromettere, a volte, il sereno ambiente di apprendimento.
- Interesse discontinuo.
- Adempimento dei doveri scolastici irregolare.

BUONO

- Osservanza regolare delle norme comportamentali.
- Rapporti generalmente corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- Ruolo positivo nel gruppo classe; buone la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- Adeguata accettazione della diversità.
- Adempimenti regolari dei doveri scolastici.

DISCRETO

- Parziale rispetto delle regole comportamentali.
- Rapporti non sempre corretti ed equilibrati nei confronti degli altri e dell'Istituzione Scolastica.
- Ruolo sufficientemente positivo nel gruppo classe; discrete la partecipazione e l'interesse alle attività scolastiche.
- Adeguata accettazione della diversità.
- Adempimenti regolari dei doveri scolastici.

DISTINTO

- Rispetto consapevole delle regole comportamentali.
- Positivi rapporti interpersonali ed ottima socializzazione.
- Consapevole accettazione della diversità.
- Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; buona partecipazione alle attività proposte.
- Interesse costante.
- Atteggiamento corretto, consapevole e responsabile.
- Regolare svolgimento dei doveri scolastici.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Secondo le disposizioni impartite - Art. 3 D. Lgs 62/2017 - le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancanti processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di documentati stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- l'ipotesi della non ammissione viene formulata dal Consiglio di Classe e di Interclasse (che coinvolge le classi precedenti a quelle di appartenenza dell'alunno) in tempi congrui per consentire l'opportuna condivisione con la famiglia e la dovuta preventiva preparazione dell'alunno relativamente al suo ingresso nella nuova classe, e della nuova classe relativamente all'accoglienza del nuovo alunno.

L'alunno del quale si sia considerata grave la situazione, sia che con decisione all'unanimità non sia stato ammesso, sia che sia stato ammesso in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, fruirà di precoci e formalizzati interventi di recupero e/o sostegno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Questi alunni rappresentano dei bisogni educativi speciali (B.E.S.), per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata degli interventi didattici.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- Ø quella della disabilità;
- Ø quella dei disturbi evolutivi specifici;
- Ø quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di uno sportello "benessere" per allievi, docenti e genitori d'istituto; adesione al progetto regionale antidispersione (secondaria). La scuola realizza attività per favorire l'inclusione sia degli studenti con disabilità, sia dei BES nel gruppo dei pari, ed i docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I docenti curricolari e di sostegno collaborano per la stesura del P.E.I. e monitorano regolarmente il raggiungimento degli obiettivi in esso stabiliti. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia (secondaria). La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità (progetti).

Punti di debolezza:



Nella scuola secondaria, è poco visibile la collaborazione quotidiana tra docenti curricolari e di sostegno. Nella scuola primaria mancano percorsi ben strutturati di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

L'Istituto adotta strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive in quanto nella stesura del Piano Didattico Personalizzato ogni Consiglio di Classe e/o docenti di classe indicano le strategie didattiche utilizzate per favorire l'inclusività come ad esempio lavoro individuale, lavoro cooperativo, tutoring compagni, attività interdisciplinari, partecipazione a progetti didattici di Istituto ecc. Utilizzando PEI e PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale. I gruppi di lavoro organizzano diversi tipi di sostegno: □ Attività di rinforzo individuali o in piccoli gruppi svolte da insegnanti di sostegno, da educatori e da insegnanti curricolari (compresenze). □ Programmazione di attività trasversali a classi aperte (dipartimenti, insegnanti curricolari e di sostegno) □ Attività di studio assistito □ Corsi di Italiano L2

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il Pei è redatto dal GLO, composto dall'intero consiglio di classe, congiuntamente con gli operatori dell'unità multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è importante per la definizione del PEI. Insieme ai docenti e ai referenti Asl, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità è considerata come un tentativo di porre l'alunno al centro del "sistema scolastico" studiando un percorso formativo che rispecchi le sue esigenze di crescita e di maturazione



all'interno dell'istituto comprensivo, in rapporto con l'ambito familiare, con le istituzioni e gli enti presenti sul territorio. Le norme prevedono in maniera specifica la continuità tra i vari ordini di scuola (D.P.R. 12/2/85; art. 1 e 2 della legge 148 del 5/6/90; D.M. del 3/6/91; D.M. del 16/11/92) e l'esperienza dei docenti ne riconosce tutte le valenze psicopedagogiche e didattiche. Il percorso formativo unitario si attua (CM 339/92) "assicurando un continuum di opportunità educative di tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo ed individuando iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità".

OBIETTIVI Prevenire le difficoltà e gli ostacoli che gli alunni incontrano, soprattutto nei passaggi da un ordine di scuola all'altro e affrontare i problemi dello svantaggio e dell'insuccesso scolastico. Pianificare strategie che rendano l'alunno e le famiglie consapevoli del fatto che i passaggi da un ordine di scuola ad un altro sono occasioni di crescita utili alla formazione. Coordinare gli obiettivi formativi e didattici in senso verticale.

PIANO D'INTERVENTO Conoscere le programmazioni didattiche delle classi di passaggio per individuare gli obiettivi da raccordare. Elaborare e somministrare prove di competenza in uscita e in ingresso per valutare l'evolversi delle capacità degli alunni e l'organizzazione dei contenuti nelle varie discipline ed adeguare gli interventi educativi. Armonizzare le strategie didattiche, gli stili educativi, le azioni d'insegnamento- apprendimento (la gestione dell'errore, della classe, del comportamento, del rapporto con le famiglie, con gli enti e le istituzioni del territorio). Incrociare le attività delle classi di diversi livelli scolastici secondo obiettivi comuni per migliorare la socializzazione sia tra gli alunni che con gli insegnanti ed attenuare i problemi di inserimento (progetti di intervento e accoglienza). Favorire la circolazione delle informazioni soprattutto in relazione alla situazione di passaggio, collaborando costantemente, specie per gli alunni in situazione di bisogno. Individuare e coordinare un sistema di valutazione condiviso a livello collegiale.

MODALITA' Il lavoro viene svolto da una commissione formata da un gruppo di docenti appartenenti a ciascun ordine di scuola. Essi si incontrano più volte all'anno per organizzare i temi del piano di intervento. In particolare si prevedono:

- Confronto sulle strategie didattiche, sugli stili educativi e sulla valutazione messi in atto nei diversi ordini scolastici.
- Individuazione di alcuni prerequisiti necessari per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria.
- Momenti comuni tra classi dei diversi ordini di scuola realizzando insieme attività concordate.
- Incontri tra insegnanti per scambiarsi informazioni riguardanti gli alunni delle classi di passaggio e per confrontare e proporre ipotesi di coordinamento di curricoli adeguati al processo evolutivo degli alunni. La scuola secondaria di primo grado, in particolare, adoterà dei metodi comuni tra gli insegnanti delle classi terze per sviluppare un giudizio orientativo ancora meglio ponderato. È stato adottato un modello strutturato in modo tale da accompagnare gli studenti in un percorso di orientamento a partire dalle classi prime, che si articolerà nel corso del triennio e da cui emergerà un portfolio per ogni studente. Inoltre i lavori di orientamento svolti nelle classi e con gli esperti esterni, porteranno alla stesura di un consiglio orientativo dettagliato in cui sono indicati le attitudini



dello studente e i suggerimenti sulla scelta dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo. A conclusione del percorso, è previsto un momento di relazione tra la scuola e la famiglia per facilitare la scelta stessa.

Approfondimento

SPORTELLO BENESSERE

La scuola, insieme alla famiglia, è la principale agenzia di formazione e di socializzazione dell'individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non è e non può essere il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limita a fornire informazioni rispetto a questa o a quella materia.

Al contrario, la scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Alcune di queste esperienze si tramutano in importanti occasioni di crescita che verranno ricordate negli anni, altre si risolveranno con il ciclo di studi, altre, infine, potrebbero produrre contrasti, disagi, sofferenza.

L'iniziativa di istituire lo Sportello di ascolto psicologico si inserisce in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emozionale.

La scuola rappresenta un ambito privilegiato per un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile. Lo sportello è uno spazio di incontro e confronto dedicato ai ragazzi, alle famiglie e agli insegnanti per capire e contribuire a risolvere le problematiche che possono insorgere.

Il servizio è finanziato dall'Amministrazione Comunale di Trecate.

PROGETTO LAPIS

Il progetto Laboratorio Scuola e Formazione-LAPIS è un progetto rivolto a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado pluriripetenti ed è finalizzato a limitare la dispersione scolastica.

Il progetto LAPIS finanziato dalla Provincia si svolge in collaborazione con le agenzie formative del territorio e prevede la frequenza in modo alternato di lezioni nella scuola secondaria di I grado e di



attività laboratoriali nei centri di formazione. E' un progetto che vuole essere strumento attivo di recupero, ri-motivazione, orientamento e ri-orientamento, di prevenzione di forme di disagio sociale. Sviluppa nel percorso attività didattico - educative personalizzate, caratterizzate da una didattica attiva, centrata sul laboratorio, e che ha l'obiettivo di sostenere il conseguimento della licenza di scuola secondaria di I grado e l'eventuale maturazione e riconoscimento di crediti formativi per l'ingresso/prosecuzione nella formazione professionale o nella scuola secondaria di II grado.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Rachel Behar" nasce nel 2012, dall'accorpamento della Scuola Secondaria di I grado "G. Cassano" di Trecate con le Scuole Primarie "G. Rodari" (Trecate) e "F. Rognoni" (Sozzago) e la Scuola dell'Infanzia "G. Garzoli" sempre di Trecate.

L'Istituto è stato intitolato a Rachel Behar, detta "Becky", testimone della prima strage nazista di Ebrei in Italia, avvenuta a Meina nel Settembre del 1943. Rachel Behar è stata, negli anni, una presenza significativa nella Scuola "Cassano", avendo collaborato con gli Insegnati alla realizzazione delle attività legate al progetto "Percorsi della memoria".

La sede centrale è ubicata a Trecate in via Mezzano 41.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ in via ordinaria, sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento, con delega alla firma;□ verifica documentazione e verbali Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria□ redazione dei Verbali del Collegio dei Docenti;□ raccolta documentazione dei progetti di Istituto;□ consulenza al Dirigente scolastico per le formulazioni delle richieste di organico e per le assegnazioni del personale docente (staff d'istituto);□ raccolta della documentazione per l'accesso al fondo d'istituto degli insegnanti e tabulazione dei compensi;□ monitoraggio progetto di sostituzione dei docenti con risorse interne – scuola sec. I grado e scuola primaria;□ collaborazione per le operazioni relative alla copertura dei posti vacanti o disponibili per le supplenze;□ accoglienza dei nuovi docenti trasferiti nell'Istituto o a t.d.;□ componente Nucleo di Autovalutazione;□ Referente Covid-19;□ Collaborazione nella gestione di eventuali emergenze.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in	8



particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, vigila sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti.

Funzione strumentale	<p>□ concordano con il Dirigente Scolastico, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti, gli obiettivi relativi allo specifico ambito</p> <p>□ raccolgono, esaminano e diffondono materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza . □ convocano autonomamente la commissione di riferimento, registrano la presenza dei componenti della commissione, compilano un sintetico verbale dei lavori e lo trasmettono al Dirigente, mantengono in ordine la suddetta documentazione. □ partecipano ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di scuole, su temi specifici. □ propongono al Collegio dei Docenti e/o al dirigente, iniziative, attività, progetti. □ curano le verifiche in itinere e la valutazione finale delle attività di riferimento □ producono la Documentazione specifica richiesta dal Collegio e/o dal Dirigente. □ concordano con il Dirigente eventuali ulteriori deleghe non specificate nei punti di cui sopra.</p>	3
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	<p>□ Incontri periodici con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo nella sede propria o centrale. □ Coordinamento dell'organizzazione della sede e relativa informazione al Dirigente. □ Cura dei rapporti con docenti, genitori, Enti ed Associazioni. □ Consulenza circa le situazioni di attuabilità di fruizione di permessi da parte dei docenti. □</p>	4
------------------------	---	---



Predisposizione delle eventuali sostituzioni del personale docente. □ Segnalazione al Dirigente di ogni disfunzione di servizio. □ Le prestazioni dei collaboratori e dei coordinatori di plesso sono retribuite mediante il fondo di istituto, secondo i criteri contenuti nella contrattazione con le Rsu.

Animatore digitale

□ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Cura l'aggiornamento della dotazione tecnologica e supporta l'innovazione tecnologica con azioni mirate; si occupa del miglioramento della comunicazione scuola- famiglia attraverso

3



una maggior trasparenza e la possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie anche al sito e al registro elettronico.

Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore ha compiti di coordinamento, per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	2
-------------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di intersezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	10
Docente di sostegno	<p>L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di intersezione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	9



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di interclasse. Impiegato in attività di:	
Docente primaria	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	53

	L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di interclasse. Impiegato in attività di:	
Docente di sostegno	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	25

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento. Impiegato in attività di:	3
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

15

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

9

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla progettazione comune concordata in sede di dipartimento

Impiegato in attività di:

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune concordata in sede di
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

3

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune concordata in sede di
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune concordata in sede di
dipartimento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

8

ADMM - SOSTEGNO

L'attività svolta è basata su quanto previsto dalla
progettazione comune concordata in sede di
dipartimento

17



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Organizza e gestisce i servizi e gli assistenti amministrativi nonché i collaboratori scolastici. - Gestisce il fondo per le minute spese. - Gestisce l'inventario e assume la responsabilità quale consegnatario. - Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori. - È responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali. - Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. - È membro della Giunta Esecutiva della quale ne redige i verbali e partecipa su invito del Dirigente al Consiglio d'Istituto predisponendo poi le delibere e la pubblicazione all'albo pretorio. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura e gestione del Programma Annuale - Predisporre il conto consuntivo. - Gestione trasmissione telematiche (770, dichiarazione IRAP). Elaborazione competenze accessorie al personale.

Ufficio acquisti

- Elaborazione stipendi al personale. - Tenuta pratiche relative ai contratti degli esperti esterni. - Tenuta e controllo pratiche relative ai vari Progetti di Istituto. - Pratiche relative agli scioperi e alle assemblee sindacali. - Viaggi di istruzione gestione dei modelli di proposta e autorizzazione, richiesta preventivi e prospetti comparativi. - Istruttoria bandi di gara in collaborazione con il DSGA - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. - Richieste preventivi, formulazione prospetti comparativi, acquisti materiali e distribuzione dei materiali ai plessi. - Tenuta dei registri di magazzino, carico e scarico del materiale di facile consumo. -



Tenuta degli inventari dei beni mobili e preparazione documentazione per il collaudo dei beni mobili acquistati. - Anagrafe delle prestazioni. - Riepilogo dei cartellini di presenza del personale ATA con riepilogo mensile dello straordinario e recuperi - Controllo chiavi plessi, registrazione chiavi consegnate al personale in servizio e associazioni

Ufficio per la didattica

- Gestione completa procedure alunni. - Predisposizione materiale dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e scrutini. - Gestione schede di valutazione e diplomi di licenza degli alunni. - Gestione alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con il docente funzione strumentale. - Gestione domande di Iscrizione on line. - Gestione Registro elettronico e invio sms di controllo assenze alunni. - Adozione libri di testo. - Gestione rilevazioni INVALSI. - Gestione SIDI per le aree di propria competenza. - Gestione iter completo relativo alla emissione delle circolari di propria competenza. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti relativi alla sessione alunni. - Organici di diritto e di fatto.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Conferimento supplenze temporanee con scorrimento delle relative graduatorie. - Contratti per il personale docente di religione cattolica e relativo espletamento pratica. - Tenuta dello stato di servizio del personale, istruttoria per stipula contratti, della tenuta dei fascicoli del personale con conseguente digitazione al SIDI. - Richieste di visite medico fiscali. - Redazione dei certificati di servizio al personale. - Emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale. - Tenuta del registro dei decreti. - Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale. - Tenuta del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale. - Cura dell'istruttoria delle pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità o di invalidità. - Pubblicazione "Albo pretorio on-line" documenti di propria competenza. -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Graduatorie interne d'Istituto. - Gestione pratiche relative al Fondo Espero e piccoli prestiti. - Ricostruzioni di carriera e inquadramenti contrattuali al personale. - Mod. PA04.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LAPIS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: COPING POWER

Corso di formazione per la gestione di classi difficili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA' NELLE EMERGENZE"

Interventi, durante un'emergenza, mirati al trattamento degli alunni disabili.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Gestione degli interventi di primo soccorso in caso di emergenza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale

Capisaldi della normativa, modalità di valutazione dei rischi, figure incaricate, attività del garante italiano.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Utilizzo dei tablet nella didattica

Accessibilità e coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovamenti+

Il progetto formativo curato dalle Équipe Formative Territoriali dedicato alla diffusione delle metodologie attive,



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La gestione didattica della scuola mediante l'uso dei sistemi informativi

I corsi sono finalizzati ad approfondire le varie tematiche sia per quanto concerne l'aspetto normativo che le problematiche gestionali con l'utilizzo dei sistemi informatici

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

“LA SICUREZZA NELLA SCUOLA PER LE PERSONE CON DISABILITA’ NELLE EMERGENZE”

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale ATA: amministrativo e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Presentazione e nascita del Regolamento Europeo in materia di privacy aziendale

Descrizione dell'attività di formazione	Capisaldi della normativa, modalità di valutazione dei rischi, figure incaricate, attività del garante italiano.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione per gli assistenti amministrativi a.s.



22-23

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza